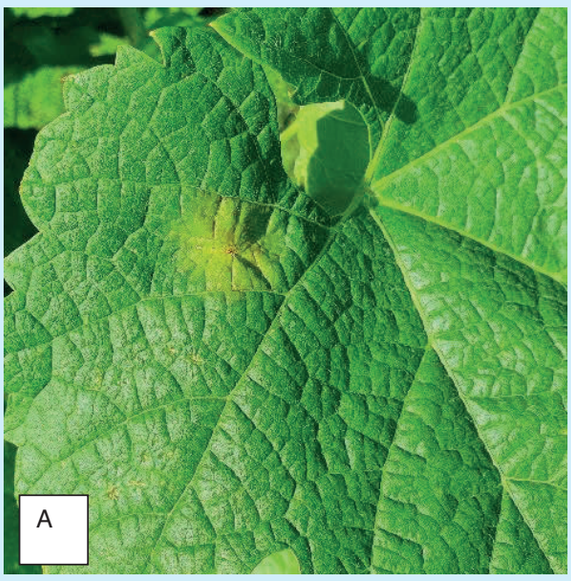
Bollettino fitosanitario numero 21

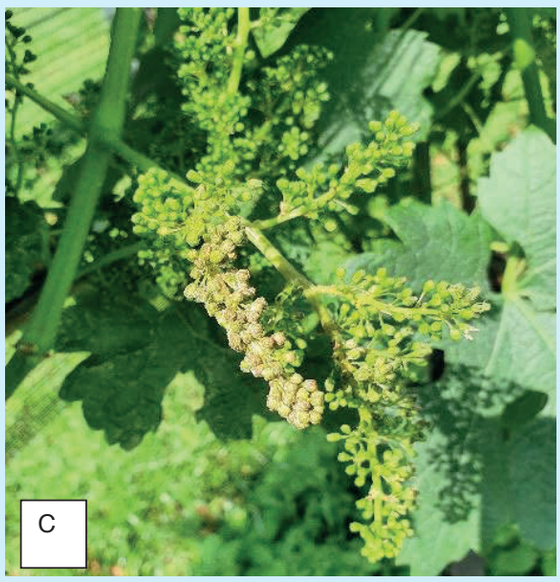
Viticoltura
La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata ancora da eventi piovosi diffusi anche consistenti che hanno contribuito a mantenere elevato il rischio di infezioni di peronospora. Macchie d'olio attivamente sporulanti possono essere osservate anche in vigneti trattati, in diverse parcelle e in tutte le zone viticole del Cantone. Sono stati inoltre segnalati attacchi di peronospora su infiorescenze. Anche per questa settimana la situazione meteorologica prevede una certa instabilità con possibili rovesci e temporali a partire dalle ore centrali della giornata che possono innescare nuovi eventi infettivi.

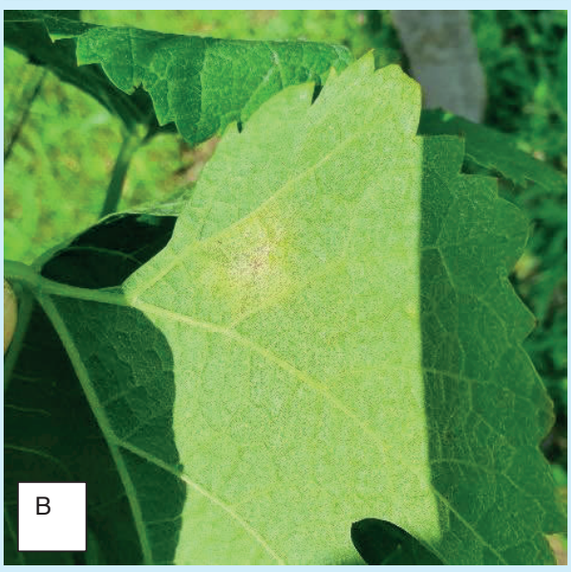
Il rischio di infezioni di oidio si manterrà elevato anche per questa settimana a causa delle fasi fenologiche di questo periodo particolarmente sensibili alla malattia.
Durante la settimana appena trascorsa il rischio di infezioni di black rot è stato medio-basso, mentre nel corso di questa settimana diminuirà ancora sensibilmente. Macchie con presenza di picnidi si osservano con una certa facilità in tutte le aree soggette alla malattia.

Considerato il livello attuale di rischio, raccomandiamo di mantenere ben protetta la vegetazione seguendo la situazione meteorologica locale, consultando il sito www.agrometeo.ch e intervenendo alla fine del periodo di protezione del prodotto o dopo un accrescimento dei tralci di circa 25 cm. Nel caso della peronospora ricordiamo che è importante anticipare con il trattamento i possibili eventi potenzialmente infettanti. Per la lotta anti-oidica, al fine di aumentare l'efficacia del trattamento e ridurre il rischio di insorgenza di resistenze, consigliamo l'aggiunta di zolfo o bicarbonato di potassio ai prodotti ad azione penetrante/sistemica, soprattutto nelle zone o nelle varietà più sensibili.

In caso di forti attacchi di peronospora si consiglia di eseguire trattamenti ravvicinati con rame e folpet al fine di proteggere la vegetazione ancora sana. L'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione monosito (generalmente penetranti e sistemici) in situazioni con forte presenza di micelio sporulante espone al rischio di insorgenza di resistenze e non garantisce un effetto curativo.







Sintomi di peronospora su foglia, con le caratteristiche macchie gialle rotondeggianti e su grappolo (A e B), con la caratteristica allessatura di un racimolo (C). Bellinzona, 02.06.2023.

Agri23_230605.indd 19 05.06.23 16:18

Stazioni	22.05	23.05	24.05	25.05	26.05	27.05	28.05	29.05	30.05	31.05	01.06	02.06	03.06	04.06	05.06	06.06	07.06
BESAZIO			58	73				71	69	84				82	69		
BIASCA	73	228	200	347			249	193		157	61	216	218	259	72	73	
CADEMARIO	102		143	216	154		210	215		228		177	97	208	111	137	75
CADENAZZO	117	121	146	276			193	191	55	219	54	178	199	249	57	86	
CAMORINO		150	267	435			212	199		245	61	202	268	268	94	86	
CORTEGLIA	89		58	205	184		150	254	105	231		109	127	144	159		
CUGNASCO		135	332	502			205	210		210	54	193	210	241	82	87	58
GIORNICO	69	233	165	344			219	182		232	54	210	199	244	141	29	
MALVAGLIA	77	223	298	347			163	296		163	66	215	239	283	131		
MEZZANA				87			79	73	145	92		146	122	138	169		
SESSA	107		237	399	94		202	227	59	263		177	207	338	127	73	
VERSCIO		134	193	363			240	213		242		209	240	223	129		

Coleottero Giapponese

Nelle zone più precoci sono stati osservati i primi adulti di *Popillia japonica* che stanno uscendo dal terreno dove hanno passato l'inverno. La loro presenza aumenterà progressivamente nelle prossime settimane, fino a raggiungere il suo massimo nella prima parte del mese di luglio. Successivamente le popolazioni dell'insetto diminuiranno molto rapidamente fino a scomparire totalmente verso la fine del mese di settembre/inizio ottobre. *Popillia japonica* è molto attratta dai vigneti dove, in caso di forti infestazioni, si possono contare centinaia di individui per pianta, localizzati inizialmente sulle femminelle. Attualmente le possibilità di lotta sono limitate, ma è possibile adottare alcuni accorgimenti per cercare di contenere i danni ed evitare la sua diffusione:

- Le reti antigrandine possono ostacolare il coleottero, soprattutto se ben chiuse nella parte alta, rallentandone la progressione verso il basso della parete fogliare.

Nelle zone con forte presenza dell'insetto:

- Lasciare almeno 30 cm di femminelle a fine giugno/inizio luglio, in prossimità del picco di volo. Queste femminelle saranno mangiate dall'insetto e permetteranno al viticoltore di ritardare al massimo l'eventuale trattamento insetticida.
- Quando l'insetto ha cominciato a mangiare una parte delle foglie utili può essere opportuno eseguire un trattamento insetticida, in prossimità o sul picco di volo, limitatamente alla parte alta della parete fogliare. Al di fuori della zona infestata il trattamento è permesso soltanto su indicazione del servizio fitosanitario cantonale.
- È possibile eseguire una cimatura finale una volta superato il picco di volo dell'insetto.
- **NON eseguire trattamenti insetticidi alla comparsa dei primi insetti** ma attenersi alle indicazioni del Servizio fitosanitario cantonale che, se necessario, vi invitiamo a contattare per avere indicazioni più dettagliate sulla strategia di lotta e la soglia di intervento.
- L'impiego di trappole a feromoni in contesti viticoli è consigliata solamente se applicata in un'ottica comprensoriale, posizionando le trappole in prossimità dei possibili siti di svernamento dell'insetto. Il posizionamento di trappole nelle immediate vicinanze o all'interno dei vigneti deve essere evitato poiché controproducente! Il Servizio fitosanitario cantonale è sempre a disposizione per maggiori informazioni.
- Prima di spostare i macchinari da parcelle infestate verso altre zone, pulirli e controllare che non ci siano insetti.
- Dopo aver lavorato in parcelle con presenza di *Popillia japonica*, controllare vestiti e attrezzi da lavoro prima di spostarsi verso altre zone, soprattutto se indenni.

Ricordiamo che, per la lotta contro *Popillia japonica*, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria ha autorizzato i prodotti Gazelle SG (W 6581, 20 % Acetamiprid), Barritus Rex (W 6581-2, 20 % Acetamiprid), Oryx Pro (W 6581-3, 20 % Acetamiprid), Pistol (W 6581-4, 20 % Acetamiprid), temporaneamente fino al 31 ottobre 2023 per un uso limitato su vite vincolato alle condizioni seguenti (vd. Decisione generale del 23 febbraio 2023, FF 2023 561):

- *Popillia japonica*: al di fuori della zona infestata trattamento soltanto su indicazione dei servizi fitosanitari cantonali.

Agri23_230605.indd 20 05.06.23 16:18

- I prodotti non sono stati testati alle condizioni pratiche svizzere; non è pertanto possibile garantirne l'efficacia.
- Al massimo 1 trattamento per particella e anno.
- SPe 3: per proteggere organismi acquatici dagli effetti della deriva rispettare una zona tampone non trattata di 20 metri dalle acque superficiali. Per la protezione contro gli effetti di un dilavamento, rispettare una zona tampone con copertura vegetale a una distanza di almeno 6 metri. Riduzione della distanza a causa di deriva ed eccezioni secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.
- La dose indicata si riferisce allo stadio BBCH 71-81 (J-M, dopo la fioritura), trattamento con una quantità-referenza di poltiglia di 1'600 l/ha (base per il calcolo), oppure a un volume fogliare di 4'500 m3/ha. La dose va adattata al volume fogliare in base alle Istruzioni del Servizio di omologazione.
- Non trattare su uva da tavola.
- Lavori successivi in colture trattate: indossare guanti + indumenti protettivi (almeno camicia a maniche lunghe e pantaloni lunghi).

Banda rossa: femminelle mangiate da Pj.
Banda gialla: soglia di tolleranza (20-30% della parete fogliare mangiata) oltre la quale è necessario trattare.
Alle nostre condizioni e con il tasso di infestazione attuale, le defogliazioni spesso non sono omogenee all'interno del vigneto e interessano principalmente i bordi della parcella in prossimità dei siti di svernamento di Pj.

Bollettino fenologico 2023

Fenologia dei prati e dei pascoli a sud delle Alpi

DATA DELL'OSSERVAZIONE	ZONA FRESCA	ZONA MITE	ZONA CALDA	ZONA TORRIDA
02.06.2023	**Stadio: 6** **Fioritura (le antere sono visibili)** Fine epoca fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle poco intensive	**Stadio: 7** **Formazione dei semi (50% delle piante hanno i semi)** Sfalcio per animali poco esigenti, per lettiera o per superfici di promozione della biodiversità (in questo caso anche a stadio 8 – disseminazione). Parcelle estensive	**Stadio: >7** **Formazione dei semi (50% delle piante hanno i semi)** Sfalcio per animali poco esigenti, per lettiera o per superfici di promozione della biodiversità (in questo caso anche a stadio 8 – disseminazione). Parcelle estensive	-
25.05.2023	**Stadio: 5** **Fine spigatura (90% delle spighe visibili)** Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle medio e poco intensive.	**Stadio: 6** **Fioritura (le antere sono visibili)** Fine epoca fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle poco intensive	**Stadio: 6.5** **Fioritura – formazione dei semi** Fine epoca fienagione tradizionale per le parcelle poco intensive e tardive. Sfalcio per animali poco esigenti. Parcelle estensive	**Stadio: 7** **Formazione dei semi (50% delle piante hanno i semi)** Sfalcio per animali poco esigenti, per lettiera o per superfici di promozione della biodiversità (in questo caso anche a stadio 8 – disseminazione). Parcelle estensive
19.05.2023	**Stadio: 4.5** **Piena - fine spigatura (50%-90% delle spighe visibili)** Fienagione in due tempi. Parcelle medio intensive. Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle precoci.	**Stadio: 5.5** **Fine spigatura (90% delle spighe visibili)** Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle medio e poco intensive.	**Stadio: 6** **Fioritura (le antere sono visibili)** Fine epoca fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle poco intensive	**Stadio: 6.5** **Fioritura – formazione dei semi** Fine epoca fienagione tradizionale per le parcelle poco intensive e tardive. Sfalcio per animali poco esigenti. Parcelle estensive

Agri23_230605.indd 21 05.06.23 16:18